

* **Mario De Bartolomeis** nato nel 1943, ha studiato all'Università di Bologna lingue e letterature straniere e tra queste anche quella ungherese della quale ha nel contempo seguito per tre anni corsi estivi di perfezionamento all'Università «Kossuth Lajos» di Debrecen. È dirigente amministrativo di un'azienda commerciale, nel tempo libero dagli impegni di lavoro egli si dedica a studi storici, linguistici e letterari. Dall'estate del 2001 collabora alla nostra rivista *Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove* (brevemente detta O.L.F.A.) con scritti e traduzioni di poeti e scrittori ungheresi, francesi, spagnoli. Sue traduzioni, grazie all'Edizione O.L.F.A., figurano anche sulle pagine del *MEK*, abbreviazione del sito elettronico della Biblioteca Nazionale Ungherese «Széchényi» di Budapest: *Traduzioni-Fordítások I-II.*, Poesia-Prosa di Melinda Tamás-Tarr e Mario De Bartolomeis (Edizione O.L.F.A., Ferrara, 2002, pp. 64, 76), *Saggi letterari e storici* di Mario De Bartolomeis (Edizioni O.L.F.A., Ferrara, 2003, pp. 36).

Di seguito al mio forte incoraggiamento ed alla mia richiesta, del nostro corrispondente argentino, scrittore Fernando Sorrentino egli in questi anni di collaborazione ha tradotto in italiano, sempre per la nostra rivista ferrarese, alcuni brevi racconti e delle interessantissime notazioni linguistiche e letterarie pubblicate nella rubrica *El trujamán* contenuta all'interno del sito del *Centro virtual del Instituto Cervantes*.

(<http://cvc.cervantes.es/trujaman/anteriores/anteriores.htm>)

Precisazioni: Per chiarire dei malintesi ed un'ingiusta, eventuale causa giuridica, si precisa che al nostro valido traduttore letterario molte persone erroneamente attribuiscono il titolo di 'professore' confondendolo con più professori universitari **dallo stesso cognome**. Questo equivoco è probabilmente dovuto a me, dato che - io essendo titolare di tale titolo (<http://www.osservatorioletterario.net/laureamagistero.pdf>) - nelle mie corrispondenze ufficiali e nei miei scritti ovunque l'ho nominato 'collega' e così i Lettori dei suoi scritti l'hanno interpretato male e lo chiamano "professore". Quindi, **si sottolinea che né il collega De Bartolomeis** - io considero tutti i miei collaboratori colleghi -, **né io abbiamo pronunciato il titolo 'professore' davanti al suo cognome.**

Melinda Tamás-Tarr